

ORSAY 33

PROSPETTO COMPLETO

Il presente Prospetto è traduzione fedele dell'originale approvato dall'Autorité des Marchés Financiers francese ("AMF").

Il presente Prospetto è conforme al prospetto depositato presso l'Archivio prospetti della CONSOB in data 10 giugno 2009.

Per la Società di Gestione ORSAY ASSET MANAGEMENT SNC

Per delega

Avv. Francesco P Crocenzi

ORSAY 33

TAVOLA DELLE MATERIE

I- Prospetto semplificato	Pagina 3
A - Parte statutaria	Pagina 3
B - Parte statistica	Pagina 9
II- Nota dettagliata	Pagina 12
A - Caratteristiche generali	Pagina 12
1. Forma dell'OICVM	Pagina 12
2. Gli attori	Pagina 12
B - Modalità di funzionamento	Pagina 13
1. Caratteristiche generali	Pagina 13
2. Disposizioni particolari	Pagina 13
C. Informazioni di ordine commerciale	Pagina 20
D. Regole di investimento	Pagina 21
E. Regole di valutazione e di contabilizzazione degli attivi	Pagina 21
III- Regolamento del FCI	Pagina 23

Conforme alle norme
europee

Il presente Prospetto è traduzione fedele dell'originale approvato dall'Autorité des Marchés Financiers francese ("AMF").

Il presente Prospetto è conforme al prospetto depositato presso l'Archivio prospetti della CONSOB in data 10 giugno 2009.

Per la Società di Gestione ORSAY ASSET MANAGEMENT SNC

Per delega

Avv. Francesco P Croceni

I. PROSPETTO SEMPLIFICATO

ORSAY 33

A. PARTE STATUTARIA

1. PRESENTAZIONE SINTETICA

Codice Isin:	FR0010389759
Denominazione:	ORSAY 33
Forma giuridica dell'OICVM:	Fondo Comune di Investimento di diritto francese
Comparti:	Sì <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
Alimentatore:	Sì <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
Società di Gestione:	ORSAY ASSET MANAGEMENT SNC
Depositario – conservatore:	BANQUE D'ORSAY SA,
Revisore contabile:	PRICEWATERHOUSECOOPERS AUDIT

2. INFORMAZIONI CONCERNENTI GLI INVESTIMENTI E LA GESTIONE

Classificazione:	OICVM “Diversificati”
Obiettivo della gestione:	Il FCI ha per obiettivo, di far beneficiare l'investitore, per mezzo di una gestione discrezionale dei suoi attivi, di un rendimento superiore dall' 1% al 2% a quello dell'EONIA (Euro Overnight Index Average), al netto delle spese di gestione.
Indice di riferimento:	Data la strategia d'investimento messa in opera, il portatore di quota(e) potrà, a semplice titolo d'informazione, riferirsi all'EONIA al fine cioè di paragonare a posteriori i propri rendimenti e quelli del FCI. L'EONIA corrisponde alla media dei tassi giornalieri della zona Euro. Esso è, inoltre, calcolato dalla Banca Centrale Europea (BCE).
Strategia d'investimento:	<p>Il FCI ha una strategia di costituzione di un portafoglio di attivi diversificati.</p> <p>La strategia di gestione messa in opera è discrezionale e si iscrive nel quadro di una riflessione generale sulla situazione macroeconomica gestita da un comitato di revisione mensile di attivi.</p> <p>Per tutte le categorie di attivi e di operazioni menzionate di seguito, il FCI può investire senza alcuna costrizione geografica e/o settoriale. Questo per osservare che gli interventi su paesi emergenti (fuori l'OCSE) sono possibili a titolo accessorio.</p> <p>Al fine di raggiungere l'obiettivo di gestione, il gestore effettua delle operazioni di arbitraggio sulle azioni francesi e/o estere, in particolare al momento di operazioni sui titoli: il gestore prende così delle posizioni sulle offerte pubbliche di acquisto, delle offerte pubbliche di scambio, cioè delle operazioni sui titoli di un emittente (l'entità bersaglio, o assorbita) iniziate da una terza entità (l'acquirente, o la società che assorbe), che, in caso di successo, hanno come effetto di provocare una valorizzazione a breve termine dell' investimento; esso può ugualmente cercare di trarre profitto dall'annuncio di un aumento di capitale, o ancora di sconto tra i titoli di natura diversa emessi dalla stessa società, per esempio tra azioni e buoni di sottoscrizione di azioni di uno stesso emittente.</p>

Nel quadro di tali operazioni, il FCI sarà investito, tra lo 0 e il 100% del proprio attivo netto, in azioni detenute direttamente e indirizzate principalmente su medie e grandi capitalizzazioni. Il gestore potrà, inoltre, ricorrere a contratti di scambio ove il rendimento di azioni sarà scambiato con il pagamento di un tasso di interessi.

Il gestore deciderà di partecipare alle operazioni menzionate più avanti alla condizione che queste siano state oggetto di una dichiarazione ufficiale, cioè che le condizioni della loro realizzazione siano state pubblicamente stabilite e diffuse.

La strategia d'investimento messa in opera è fondata su:

(i) da una parte, uno studio dello stato e dell'evoluzione dei mercati finanziari:

una riflessione generale sulla situazione macroeconomica è disposta da un comitato di revisione mensile di attivi.

Il gestore si baserà sulle previsioni formulate dal suddetto comitato e selezionerà le operazioni sui titoli in funzione dei rischi che crede di correre dato lo stato del mercato.

(ii) d'altra parte, un'analisi sulla specificità e la pertinenza di ciascuna di queste operazioni tenendo conto in particolare dei seguenti criteri:

- la probabilità di fallimento o di successo di questa operazione tenuto conto dello stato del mercato;
- la probabilità di eventuali maggiori offerte su questa da parte di altri potenziali acquirenti;
- il posizionamento delle autorità di concorrenza riguardo la stessa: il gestore valuterà le eventuali restrizioni che saranno state emesse da una qualsiasi autorità di concorrenza francese o estera;
- la facoltà di ritiro dell'acquirente: il gestore farà particolarmente attenzione al fatto che la società che acquista è in grado di rimuovere i propri capitali; questi considererà ugualmente ogni condizione sospensiva relativa a questa operazione che sarebbe stata emessa dall'entità che acquista;
- l'eventuale esistenza di un rischio dell'operazione sui titoli a carico dell'entità che acquista.

Peraltro, al fine di raggiungere il proprio obiettivo di gestione, il FCI:

- sarà investito, tra lo 0 e il 100% del proprio attivo netto, in titoli di credito derivati da emissioni pubbliche e/o private (titoli di credito negoziabili, obbligazioni) così come pensioni sulle suddette attività; il ricorso a tali titoli avrà come obiettivo di dare un rendimento ai fondi detenuti dal FCI e che non sarebbero stati utilizzati nel quadro delle operazioni sui titoli;
- sarà investito, tra lo 0 e il 10% del proprio attivo netto, in quote e azioni di OICVM francesi ed europei conformi alla direttiva 85/611/CEE come modificata e di OICVM francesi non conformi a questa direttiva;
- realizzerà delle operazioni di acquisto o cessione temporanea di titoli, in particolare attraverso prestiti di titoli, adatti a procurare al FCI un surplus di rendimento.

Nel quadro della gestione della propria tesoreria e a titolo accessorio, il FCI potrà in particolare fare ricorso a, dei depositi, delle operazioni di acquisti e vendite con patto di retrocessione, dei prestiti di liquidità.

Infine, il FCI potrà avere ricorso a degli strumenti derivati o a dei titoli integranti dei derivati, negoziati sui mercati regolamentati, organizzati, francesi o esteri o over the counter. Tali strumenti saranno utilizzati al fine di effettuare delle operazioni di arbitraggio orientate principalmente sulle azioni e accessoriamente sui tassi, di esporre il portafogli del FCI e/o di ottenerne la copertura contro tutti i rischi che potranno essere indotti dalla gestione (cambio, tasso, volatilità...).

Profilo di rischio:

Il vostro denaro sarà principalmente investito in strumenti finanziari selezionati dalla società di gestione. Questi strumenti conosceranno le evoluzioni e l'alea dei mercati.

Si richiama l'attenzione dell'investitore sul rischio di cui non può essere definita la portata, che il rendimento del FCI non sia conforme ai propri obiettivi, e a quelli che l'investitore si è prefissato, poiché il rischio supportato dall'investitore dipende più in generale dalla composizione del proprio portafoglio.

Rischi principali:

Rischi dovuti alla gestione discrezionale:

Lo stile di gestione discrezionale si basa sull'anticipazione dell'evoluzione dei diversi mercati (azioni, titoli di credito, strumenti derivati). Esiste un rischio che il FCI non sia investito in ogni momento sui mercati più redditizi. Non è dunque escluso che il valore di rimborso sia inferiore al valore di sottoscrizione. A questo titolo, può esistere per l'investitore un rischio di perdita del capitale, poiché il FCI non beneficia di alcuna garanzia.

Rischi connessi alle operazioni sui titoli:

Il FCI potrebbe essere esposto al fallimento di queste operazioni derivanti, per esempio, degli elementi seguenti:

- sospensione da parte di un'autorità di concorrenza delle operazioni in corso;
- obbligo, fatto all'entità che acquista dall'autorità di concorrenza competente, di cedere degli attivi strategici detenuti, al termine di tali operazioni;
- difficoltà di finanziamento dell'entità che acquista e in particolare, incapacità di elevare i propri capitali;
- eventuale esistenza di una operazione su titoli sull'entità che acquista.

Rischi connessi alla detenzione di azioni:

In caso di ribassi dei mercati “azionari”, il valore delle azioni così come, di conseguenza, il vostro investimento, può diminuire fortemente e su un breve periodo.

Rischi connessi alle operazioni di arbitraggio sui tassi:

I rendimenti del FCI dipendono dalle anticipazioni fatte dal gestore sull'evoluzione della curva dei tassi. Esiste il rischio che la curva dei tassi non si evolva come previsto dal gestore. A questo titolo, il NAV (valore liquidativo) del FCI è suscettibile di diminuzione.

Rischi di tasso

Il FCI è soggetto a rischi di tasso su mercati francesi ed esteri, o anche fuori dalla zona euro. Il rischio di tassi d'interesse è il rischio che il valore degli investimenti del FCI diminuisca con l'aumento dei tassi d'interesse.

Rischi di credito connessi agli emittenti dei titoli di credito:

Si tratta di rischi che possono risultare dall'abbassamento del rating di un emittente i titoli di credito.

Il livello di esposizione potrà essere rettificato mediante acquisti di copertura realizzati tramite CDS o panieri di CDS, come in particolare Itraxx Europe (o i suoi subcomponenti).

Rischi accessori:

Rischi connessi a titoli emessi dai paesi emergenti

Il dettaglio dei rischi sopra menzionati si trova nella nota dettagliata del presente prospetto completo.

Nessuna.

Il FCI è aperto a tutti i sottoscrittori.

Il FCI si indirizza in particolare a ogni persona che desidera munirsi di un portafoglio di attivi diversificati.

La durata minima di investimento raccomandata è un periodo superiore a dodici mesi.

L'importo ragionevole da investire nel FCI dipende dalla vostra situazione personale. Per determinarlo, dovete tenere conto del vostro patrimonio personale, dei vostri bisogni attuali e fino a dodici mesi almeno.

È fortemente raccomandato diversificare sufficientemente i vostri investimenti al fine di non esporli unicamente ai rischi del FCI.

Garanzia o protezione:

**Sottoscrittori interessati/
profilo dell'investitore tipo:**

3. INFORMAZIONI SULLE SPESE, COMMISSIONI E FISCALITÀ

Spese e Commissioni:

Commissioni di sottoscrizione e di rimborso:

Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso aumenteranno il prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore o diminuiranno il prezzo di rimborso. Le commissioni acquisite dal FCI servono a compensare le spese supportate dal FCI per investire o disinvestire gli averi affidati. Le commissioni non acquisite ritornano alla società di gestione, al revisore contabile, ecc.

Spese a carico dell'investitore, prelevate al momento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	Base	Tasso massimo
Commissione di sottoscrizione non acquisita dal FCI (1)	NAV x Numero di quote	1,5%
Commissione di sottoscrizione acquisita dal FCI	NAV x Numero di quote	Nessuno
Commissione di rimborso non acquisita dal FCI	NAV x Numero di quote	Nessuno
Commissione di rimborso acquisita dal FCI	NAV x Numero di quote	Nessuno

- (1) ciascun ordine di rimborso e di sottoscrizione per uno stesso investitore, eseguito lo stesso giorno di valutazione per una stessa quantità di azioni sarà, all'occorrenza, esonerato dalla commissione di sottoscrizione.

Spese di funzionamento e di gestione:

Queste spese ricoprono tutte le spese addebitate direttamente al FCI, ad eccezione delle spese di transazione. Le spese di transazione includono le spese d'intermediazione (mediazione, imposte di borsa, ecc.) e la commissione di movimento, all'occorrenza, che può essere percepita in particolare dal depositario e dalla società di gestione.

Alle spese di funzionamento e di gestione possono aggiungersi:

- delle commissioni di sovrarendimento. Queste remunereranno la società di gestione non appena il FCI abbia superato i propri obiettivi. Esse sono dunque addebitate al FCI;
- delle commissioni di movimento addebitate al FCI;
- una quota del reddito delle operazioni di acquisto e cessioni temporanee di titoli.

Per maggiori precisazioni sulle spese effettivamente addebitate al FCI, consultare la parte B del prospetto semplificato.

Spese addebitate al FCI	Base	Tasso massimo
Spese di funzionamento e di gestione	Attivo netto delle azioni della Sicav o di quote del FCI in portafoglio, direttamente connesso al risultato del FCI	2% TTC (tasse comprese)
Commissione di sovrarendimento	Nessuna	Nessuna

Regime fiscale:

Secondo il vostro regime fiscale, le plusvalenze e i risultati eventuali dovuti alla detenzione di quote del FCI possono essere sottoposti a tassazione. Noi vi consigliamo di riscontrare la vostra situazione presso il revisore contabile del FCI.

Peraltro, in applicazione della direttiva "Risparmio" 2003/48/CE del 3 giugno 2003 in materia di fiscalità dei risultati del risparmio sotto forma di pagamento di interessi in particolare convertita nel diritto francese all'articolo 242 TER del codice generale delle imposte, si precisa che il FCI è investito per più del 40% in credito e prodotti assimilati.

4. INFORMAZIONI DI ORDINE COMMERCIALE

Modalità di sottoscrizione e di rimborso:

Nella misura in cui le quote sono liberate in millesimi, gli ordini possono essere espressi in numero di quote – intero sia nel caso di frazioni- sia di tutto l'importo.

Le sottoscrizioni e i rimborsi sono centralizzati ogni giorno non oltre le 11 (ora di Parigi) alla sede sociale del centralizzatore delle sottoscrizioni-rimborsi. Esse saranno eseguite sulla base del prossimo valore liquidativo. Il NAV è calcolato ad interesse corrente fino al giorno precedente la sottoscrizione o il rimborso.

Abbiamo cancellato la seguente frase: *il Nav è calcolato ad interessi correnti fino al giorno precedente la sottoscrizione o il rimborso.*

Le domande di sottoscrizione e di rimborso sono centralizzate presso la Banque d'Orsay il cui indirizzo è il seguente:

BANQUE D'ORSAY
21-25 rue Balzac
75 008 PARIGI

Data di chiusura dell'esercizio:

Ultimo giorno di apertura della Borsa di Parigi del mese di giugno.

Il primo esercizio sociale del FCI è stato chiuso l'ultimo giorno di apertura della Borsa di Parigi nel mese di giugno dell'anno 1989.

Modalità di allocazione dei risultati:

Le somme distribuibili sono integralmente capitalizzate ogni anno.

Data e Periodicità di calcolo del valore liquidativo:

Il valore liquidativo è calcolato e pubblicato ogni giorno di borsa ad eccezione dei giorni feriali legali in Francia e dei giorni di chiusura della Borsa di Parigi. Il calendario di riferimento scelto è quello di Euronext SA.

Luogo e modalità di pubblicazione o di comunicazione del valore liquidativo:

L'ultimo valore liquidativo è pubblicato nei locali del depositario.

Valuta di riferimento delle quote o azioni:

Euro

Data di creazione:

Il FCI è stato autorizzato dalla Commissione delle operazioni di borsa il 24 ottobre 1988.

5. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Il prospetto completo del FCI e gli ultimi documenti annuali e periodici sono inviati nell'arco di una settimana con una semplice domanda scritta dal portatore di quote presso:

BANQUE D'ORSAY
21-25 rue Balzac – 75 008 PARIGI
Tel: 01.42 99 30 00
E-mail: juridique@banquedorsay.fr

Il documento "Politica di voto" che presenta le condizioni nelle quali i diritti di voto connessi ai titoli detenuti dal FCI sono esercitati così come tutte le informazioni supplementari sul FCI possono essere ottenute presso il revisore contabile del FCI le cui coordinate sono sopra menzionate.

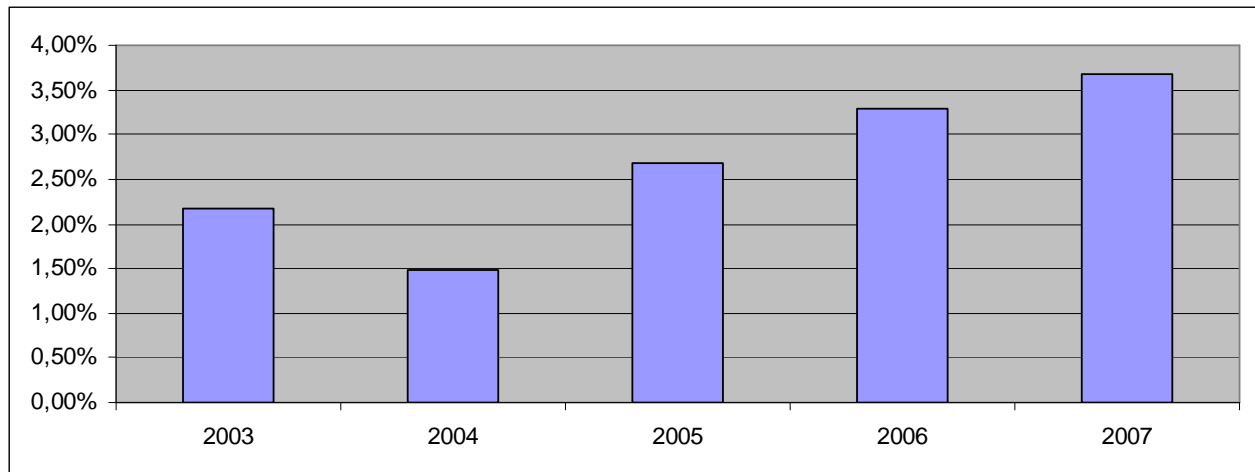
Data di pubblicazione del prospetto: 30 settembre 2008

Il sito dell'AMF (www.amf-France.org) contiene ulteriori informazioni sulla lista dei documenti regolamentari e l'insieme delle disposizioni relative alla protezione degli investitori.

Il presente prospetto semplificato deve essere consegnato ai sottoscrittori prima della sottoscrizione.

B. PARTE STATISTICA

Rendimenti dell'OICVM al 31/12/2007



I calcoli di rendimento sono realizzati con cedole nette reinvestite

Rendimenti	1 anno	3 anni	5 anni
FCI	3,68%	3,22%	2,66%
Indice di rendimento: EONIA (1)	4,02%	3,02%	2,71%

- (1) Dato il proprio obiettivo di gestione e la strategia seguita, non può essere fatta menzione a un indice di riferimento pertinente per il FCI. L'esposizione del FCI ai mercati potrà variare in modo significativo nel tempo, facendo un paragone con un indice di riferimento fisso inoperante.

Comunque, a titolo di informazione, il portatore di quote può riferirsi all'EONIA (Euro Overnight Index Average). L'EONIA è il tasso medio delle operazioni giorno per giorno sul mercato interbancario in Euro. Esso corrisponde alla media quotidiana dei tassi interbancari giorno per giorno trasmessi alla Banca Centrale Europea (BCE) dalle banche di riferimento (48 banche) e ponderati dal volume delle operazioni trattate. Esso è calcolato dalla Banca Centrale Europea su una base "numero di giorni esatto/360 giorni", è diffuso tra le 18:45 e le 19:00 se almeno il 50% delle società costituenti il campione hanno effettivamente fornito un contributo. La media è effettuata dopo l'eliminazione del 15% di quotazioni estreme (il numero eliminato è sempre arrotondato) e espresso con due decimali. Esso è pubblicato dalla Federazione Bancaria Europea. Questo indice di riferimento è disponibile sulla pagina Bloomberg "EONIA Index".

Presentazione delle spese a carico dell'OICVM nel corso dell'ultimo esercizio chiuso il 30/06/2008:

Spese di funzionamento e di gestione al 30/06/2008:	0,57%
Costo indotto dall'investimento in altri OICVM o fondi di investimento:	0,01%
Costi connessi all'acquisto di OICVM e fondi di investimento:	0,01%
Retrocessioni negoziate dalla società di gestione dell'OICVM investitore:	0,00%
Altre spese a carico dell'OICVM:	0,11%
Commissione di sovrarendimento:	0,00%
Commissione di movimento:	0,11%
Totale a carico dell'OICVM nel corso dell'ultimo esercizio chiuso	0,69%

Presentazione delle spese addebitate all'OICVM nel corso dell'ultimo esercizio chiuso il 230/06/08**Le Spese di Funzionamento e di Gestione:**

Queste spese ricoprono tutte quelle addebitate direttamente al FCI, ad eccezione delle spese di transazione e all'occorrenza della commissione di sovrarendimento. Le spese includono le spese di intermediazione (broker, imposte di borsa...) e la commissione di movimento (vedere di seguito).
Le spese di funzionamento e di gestione includono in particolare le spese di gestione finanziaria, le spese di gestione amministrativa e contabile, le spese di deposito, di conservazione e di verifica

Costo indotto dall'acquisto dell'OICVM e/o del fondo di investimento:

Alcuni OICVM investono in altri OICVM o in fondi di investimento di diritto estero (OICVM bersaglio). L'acquisto e la detenzione di un OICVM bersaglio (o di un fondo di investimento) fanno supportare all'OICVM acquirente due tipi di costi valutati di seguito:

- delle commissioni di sottoscrizione/rimborso. Tuttavia la quota di queste commissioni acquisite dall'OICVM bersaglio è assimilata alle spese di transazione e non è dunque contabilizzata qui;
- delle spese a carico direttamente dell'OICVM bersaglio, che costituiscono dei costi indiretti per l'OICVM acquirente.

In alcuni casi, l'OICVM acquirente può negoziare delle retrocessioni, cioè delle riduzioni su alcune delle spese. Queste riduzioni diminuiranno il totale delle spese che l'OICVM acquirente supporta effettivamente

Altre spese a carico dell'OICVM:

Altre spese possono essere a carico dell'OICVM. Si tratta di:

- commissioni di sovrarendimento. Queste remunerano la società di gestione non appena l'OICVM abbia raggiunto i propri obiettivi.
- Commissioni di movimento. La commissione di movimento è una commissione a carico dell'OICVM ad ogni operazione sul portafoglio. Il prospetto completo descrive in modo dettagliato queste commissioni. La società di gestione può beneficiarne alle condizioni previste nella parte A del prospetto semplificato.

Si richiama l'attenzione dell'investitore sulle altre spese che sono suscettibili di una variazione forte da un anno all'altro e che le cifre qui presenti sono quelle constatate nel corso dell'esercizio precedente.

Informazioni sulle transazioni nel corso dell'ultimo esercizio chiuso il 30/06/08:

Le transazioni tra la società di gestione per conto dell'OICVM che essa gestisce e le società connesse hanno rappresentato sul totale delle transazioni di questo esercizio:

Classi di attivo	Transazioni
Azioni	0,00%
Acquisti e cessioni temporanei di titoli	100,00%
Titoli di credito	0,00%

II. NOTA DETTAGLIATA

ORSAY 33

A. CARATTERISTICHE GENERALI

1. FORMA DELL'OICVM

Denominazione: ORSAY 33

Forma giuridica dell'OICVM: Fondo comune di investimento di diritto francese (di seguito, il "FCI")

Data di creazione e durata di esistenza prevista: il FCI è stato creato il 24 ottobre 1988 per una durata di 99 anni.

Codice Isin	Distribuzione dei risultati	Valuta di riferimento	NAV di origine	Sottoscrittori interessati
FR0010389759	Capitalizzazione	EURO	15.244,90 euros	Tutti i sottoscrittori

Indicazione del luogo dove si può procurare l'ultimo rapporto annuale e l'ultimo stato periodico:

Gli ultimi documenti annuali e periodici sono inviati nell'arco di una settimana su semplice domanda scritta dal portatore di quote presso:

BANQUE D'ORSAY

21-25 rue Balzac - 75008 PARIGI

Tel: 01.42 99 30 00

E-mail: juridique@banquedorsay.fr

Tutte le informazioni supplementari possono essere ottenere dal revisore contabile del FCI le cui coordinate sono presenti di seguito

2. GLI ATTORI

Società di gestione:

ORSAY ASSET MANAGEMENT SNC, società di gestione di portafoglio francese autorizzata dalla Commissione delle operazioni di borsa in data 30 giugno 1997 sotto il numero di visa GP-9761.
33, avenue de Wagram- 75 017 PARIGI
Tel: 01.42 99 30 00

Depositario, conservatore e istituto incaricato della centralizzazione delle sottoscrizioni-rimborsi:

BANQUE D'ORSAY SA, istituto di credito francese autorizzato dal Comitato degli Istituti di Credito e delle Imprese d'Investimento,
21-25 rue Balzac - 75 008 PARIGI

Revisore contabile:

PRICEWATERHOUSECOOPERS AUDIT
63 rue de Villiers, 92 200 Neuilly-sur-Seine
rappresentato dalla Sig.ra Marie-Christine Jétil

Depositario:

BANQUE D'ORSAY, istituto di credito autorizzato dal Comitato degli Istituti di Credito e delle Imprese d'Investimento,
21-25 rue Balzac - 75 008 PARIGI

Delegato:

Nessuno

Consiglieri:

Nessuno

B. MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE

1. CARATTERISTICHE GENERALI

Caratteristiche delle quote:

- **Codice ISIN:** FR0010389759

- **Natura dei diritti connessi alle quote:** ogni portatore di quote dispone di un diritto di co-proprietà sugli attivi del FCI proporzionale al numero di quote possedute. Le quote sono interamente liberate; esse non presentano nessun valore nominale e non danno diritto a nessun diritto preferenziale o di prelazione.

- **Tenuta del passivo:** la tenuta del passivo è assicurata dal depositario, Banque d'Orsay. Si precisa che l'amministrazione delle quote è effettuata in Euroclear Francia.

- **Diritto di voto:** non essendo connesso alle quote di un FCI alcun diritto di voto, le decisioni vengono prese dalla società di gestione.

- **Forma delle quote:** al portatore.

- **Decimalizzazione:** le quote sono liberate in millesimi al fine di permettere di esprimere un ordine dell'intero importo.

Data di chiusura:

Ultimo giorno di apertura della Borsa di Parigi del mese di giugno.

Il primo esercizio sociale sarà chiuso l'ultimo giorno di apertura della Borsa di Parigi del mese di giugno dell'anno 1989.

Indicazioni sul regime fiscale:

Il FCI non è soggetto all'imposta sulle società in Francia. In virtù del principio di trasparenza fiscale, il portatore di quote è considerato direttamente detentore di una frazione degli strumenti finanziari e di liquidità detenute nel FCI. Di conseguenza, il portatore di quote può essere tassato sulle plusvalenze e sui risultati eventuali dovuti alla detenzione di quota(e) del FCI.

Il regime fiscale applicabile alle più-o-meno valenze latenti o realizzate dal FCI dipende dalle disposizioni fiscali applicabili all'investitore e/o alla giurisdizione di residenza fiscale del FCI.

Così, all'estero, le plusvalenze realizzate sulla cessione di valori mobiliari esteri realizzati e i risultati di fonte estera percepiti dal FCI nel quadro della propria gestione possono essere tassati. L'imposizione all'estero può essere sotto determinate condizioni ridotta o esonerata grazie alle convenzioni fiscali internazionali.

Gli investitori sono dunque invitati ad indirizzarsi ad un consigliere quanto alle conseguenze fiscali eventualmente connesse alla sottoscrizione, al rimborso, alla detenzione o alla cessione di quote in virtù della regolamentazione applicabile nel paese di residenza, domicilio o di costituzione del portatore di quote.

Peraltro, in applicazione della direttiva "Risparmio" 2003/48/CE del 3 giugno 2003 in materia di fiscalità sui ricavi del risparmio sotto forma di pagamento di interessi in particolare, recepita nel diritto francese all'articolo 242 TER del codice generale delle imposte, si precisa che il FCI è investito per più del 40% in credito e prodotti assimilati.

2. DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Classificazione:

OICVM "Diversificati"

Obiettivo di gestione:

Il FCI ha per obiettivo, di far beneficiare l'investitore, per mezzo di una gestione discrezionale dei suoi attivi, di un rendimento superiore dall'1% al 2% rispetto a quello dell'EONIA (Euro Overnight Index Average), al netto delle spese di gestione.

Indice di riferimento: Data la strategia di investimento messa in opera, il portatore di quota(e) potrà, a semplice titolo di informazione, riferirsi all'EONIA in particolare al fine di confrontare a posteriori i propri rendimenti e quelli del FCI.

L'EONIA corrisponde alla media giornaliera dei tassi interbancari trasmessi quotidianamente da 48 banche di riferimento alla Banca centrale europea che lo calcola. È diffuso tra le 18:45 e le 19:00 ed è pubblicato dalla Federazione Bancaria Europea. Questo indice è disponibile sulla pagina Bloomberg "EONIA Index".

Strategia d'investimento:

1- strategia utilizzata:

Il FCI ha una strategia di costituzione di un portafoglio di attivi diversificati.

La gestione messa in opera è discrezionale.

Al fine di raggiungere l'obiettivo di gestione, il gestore effettua delle operazioni di arbitraggio sulle azioni francesi e/o estere, in particolare delle operazioni sui titoli (di seguito, "Operazione"): il gestore prende così delle posizioni sulle offerte pubbliche di acquisto, sulle offerte pubbliche di cambio, cioè operazioni sui titoli di un emittente (l'entità bersaglio, o assorbita) iniziate da una terza entità (l'acquirente, o la società che assorbe), le quali, in caso di successo, come effetto provocano una valorizzazione a breve termine dell'investimento; può ugualmente cercare di trarre profitto dall'annuncio di un aumento di capitale, o ancora di sconto tra titoli di diversa natura emessi dalla stessa società, per esempio tra le azioni e di buoni di sottoscrizione di azioni di uno stesso emittente). Nel quadro delle Operazioni, il gestore prenderà, inoltre, delle posizioni sintetiche attraverso degli swaps sul sub-giacente delle azioni, facendo l'oggetto di Operazioni, dove il rendimento sarà scambiato con il pagamento di un tasso di interessi.

Il gestore prende delle posizioni unicamente sulle Operazioni che sono state oggetto di una dichiarazione ufficiale per le quali le condizioni di realizzazione sono state pubblicamente stabilite e diffuse. Gli elementi di informazione ufficiali, come il calendario previsionale dell'Operazione, sono direttamente comunicati al gestore dalle società di gestione, agli organismi di borsa. Essi sono, peraltro, liberamente consultabili presso alcuni fornitori di informazioni finanziarie (Bloomberg ...).

La strategia d'investimento messa in opera è fondata su:

(i) da una parte, uno studio dello stato e dell'evoluzione dei mercati finanziari:

una riflessione generale sulla situazione macroeconomica è condotta da un comitato di allocazione di attivo mensile che prende posizione sulle anticipazioni in termini di tendenze fondamentali concernenti i principali indici macroeconomici nazionali e internazionali, come i tassi di rialzo, di inflazione, di disoccupazione e i livelli d'intervento delle diverse banche centrali.

Riguardo alle opinioni e alle previsioni formulate dal suddetto comitato, il gestore deciderà, in funzione del tipo di Operazione (offerta in liquidi o per scambio di titoli...), di diminuire o accrescere gli investimenti realizzati in questo tipo di operazione: la selezione delle Operazioni sulle quali il gestore interverrà è in modo intrinseco connessa ai rischi che esso stima di correre dato lo stato del mercato.

(ii) d'altra parte, un'analisi che verte sulla specificità dell'Operazione e sulla propria pertinenza in rapporto alla ricerca di qualità e di diversificazione del portafoglio del FCI: tenuto conto della specificità delle Operazioni, il gestore avrà un approccio pragmatico e apprezzerà sistematicamente la pertinenza di ciascuna Operazione.

Pertanto, prima di cominciare ogni Operazione, il gestore studierà le probabilità di fallimento e di successo connesse all'Operazione.

Conseguentemente e al fine di raggiungere l'obiettivo di gestione, esso privilegerà:

a) da una parte, la qualità dell'Operazione considerata e, di conseguenza, quella del portafoglio, in funzione dei criteri seguenti:

- la probabilità di eventuali maggiori offerte sull'Operazione da parte di altri potenziali acquirenti
- il posizionamento delle autorità di concorrenza: il gestore valuterà le eventuali restrizioni che sarebbero state emesse da qualunque autorità di concorrenza francese o estera (FTC, Consiglio della Concorrenza...) a riguardo dell'Operazione;
- la facoltà di ritiro dell'acquirente: il gestore farà particolarmente attenzione al fatto che la società che acquista è in grado di rimuovere, in tempi opportuni, i propri capitali; questi considererà ugualmente l'esistenza di ogni condizione sospensiva emessa dall'entità che acquista, come la quota di capitale dell'entità acquisita effettivamente detenuta al termine dell'Operazione;
- la capacità di resistenza dell'entità acquisita in rapporto all'Operazione che essa giudicherebbe ostile;
- l'eventuale esistenza di un rischio dell'Operazione sull'entità che acquista.

b) d'altra parte, la diversificazione del portafoglio, assicurandosi che:

- l'investimento realizzato per ogni Operazione non oltrepasserà il 2% dell'attivo netto del FCI;
- il più grande numero possibile di Operazioni conformi ai criteri di selezione sopra citati saranno continuamente perseguiti.

Peraltro, è da notare che l'esposizione al rischio di cambio sarà l'oggetto di una copertura sistematica per mezzo di interventi che vertono sugli strumenti derivati.

2- Attivi utilizzati (al di fuori dei derivati):

Per tutte le categorie di attivi esaminati di seguito, il FCI può investire senza alcuna costrizione settoriale e/o geografica. Esso potrà intervenire sui paesi emergenti (fuori l'OCSE) a titolo accessorio.

L'attivo netto del FCI è investito:

- a) **tra 0% e 100%, in azioni** i cui emittenti sono indifferentemente domiciliati sia in Francia sia in ogni altro paese (membro o non-membro dell'OCSE): queste azioni detenute direttamente sono indirizzate verso capitalizzazioni di tutte le misure, senza settori di attività privilegiati a priori e senza un mercato preponderante. Da notare che l'investimento in azioni di piccola capitalizzazione è realizzato a titolo accessorio.
- b) **tra 0% e 100%, in titoli di credito così come in prodotti di gestione monetaria**; questa componente di gestione sarà essenzialmente costituita da titoli di credito quotati e/o non quotati a breve, medio e lungo termine, negoziati sui mercati regolamentati francesi o/e esteri. Si tratterà di titoli di credito negoziabili (certificati di deposito, buoni di tesoreria, *euro commercial paper*...), di EMTN, di obbligazioni, di obbligazioni convertibili, permutabili e titoli assimilati, così come le pensioni sui questi attivi.

Peraltro, nel quadro della gestione delle sue liquidità, l'attivo del FCI potrà essere investito in obbligazioni fondiarie.

L'investimento realizzato dal FCI in tali titoli non è subordinato a nessuna condizione in quanto alla natura del mercato di emissione considerato (mercato primario o mercato secondario) e alla qualità dell'emittente: i titoli di credito e strumenti del mercato monetario bersaglio derivano sia da emissioni private che pubbliche, dato che la ripartizione tra la responsabilità privata e quella pubblica è lasciata alla libera scelta del gestore.

La durata non è inoltre stabilita. Peraltro, i suddetti titoli dovranno essere classificati tra AAA e BBB- da Standard and Poor's e/o classificati in maniera equivalente da un'altra agenzia di rating.

c) tra 0% e 10%, in quote e azioni:

- di OICVM francesi e europei conformi alla direttiva 85/611/CEE come modificata;
- di OICVM di diritto francese non conformi a questa stessa direttiva come gli OICVM indicizzati, gli OICVM che investono più del 10% in quote o azioni di OICVM, i fondi comuni d'intervento sui mercati a termine (FCIMT), OICVM a procedura alleggerita o, se possibile, degli OICVM a regole d'investimento alleggerite o degli OICVM contrattuali.

Questo investimento mira a raggiungere l'obiettivo di gestione e ad ottimizzare i risultati del FCI.

Il FCI può investire in quote e/o azioni di OICVM amministrate da Orsay Asset Management o da un'altra società di gestione, filiale della Banque d'Orsay.

3- Strumenti derivati:

Gli interventi sugli strumenti derivati possono avere luogo sui mercati regolamentati, organizzati, francesi o esteri o over the counter.

Al fine di realizzare l'obiettivo di gestione, il gestore potrà prendere, nel limite dell'attivo netto del FCI, delle posizioni sui contratti a termine fisso o condizionale e/o degli swaps, sul sub-giacente di tassi, di indici, di azioni e/o di valute. Esso avrà, peraltro, ricorso a posizioni sintetiche attraverso gli swaps su sub-giacente di azioni dove il rendimento sarà scambiato con il pagamento di un tasso di interesse. Il ricorso a tali strumenti si farà a fini, principalmente, di arbitraggio e, in maniera più accessoria, di copertura di tutti i rischi che potrebbero essere indotti dalla gestione (cambio, tassi, volatilità...).

Il FCI può ugualmente fare ricorso al cambio a termine in funzione rispettivamente dei propri bisogni di copertura in valute.

Il gestore può inoltre far ricorso sia ai Credit Default Swap (di seguito "CDS") di un solo emittente, sia a panieri di CDS, come in particolare Intraxx Europe (portafoglio equiponderato dei 125 CDS più scambiati sul mercato o sui suoi subcomponenti).

Tali CDS o panieri di CDS saranno utilizzati a fini di esposizione e/o di copertura nell'ambito delle seguenti strategie identificate:

- ° Protezione degli attivi contro i rischi di default
- ° Protezione degli attivi contro le variazioni di spread
- ° Protezione degli attivi mediante una copertura tramite indice
- ° Arbitraggio di spread fra un titolo e il suo derivato di credito (arbitraggio di base)
- ° Arbitraggio fra indici di derivati di credito
- ° Protezione contro il rischio di default (default neutral) / trade di curva
- ° Copertura dello spread di CDS (delta neutral) / trade di curva
- ° Copertura di spread neutro (spread neutral) / trade di curva
- ° Arbitraggio di subordinazione
- ° Arbitraggio di spread fra due soggetti di riferimento
- ° Ricorso al CDS come alternativa ad un'obbligazione

4- Titoli integranti dei derivati:

Il FCI potrà fare ricorso a

- warrant negoziati sui mercati regolamentati francesi e/o esteri
- Credit Linked Note, a fini di esposizione

5-Depositi:

Utilizzati nel quadro della gestione delle disponibilità quotidiane del FCI, essi contribuiranno alla realizzazione dell'obiettivo di gestione all'altezza del loro livello di remunerazione, generalmente fissato all' EONIA +/- un margine e, quando sono effettuati presso lo stesso istituto di credito, nel limite del 20% dell'attivo netto del FCI.

6- Prestiti di liquidità:

Il FCI potrà ricorrere ai prestiti di liquidità fino al 10% del proprio attivo netto al fine:

- da una parte, di affrontare una distanza temporanea tra i flussi di acquisti e di vendite di titoli emessi sul mercato o dei flussi di rimborsi importanti;
- d'altra parte di potere beneficiare puntualmente di opportunità di investimento

7- Operazioni di acquisti e cessioni temporanee di titoli:

Il FCI realizza delle operazioni d'acquisto o cessione temporanea di titoli nel quadro della gestione della propria tesoreria e/o dell'ottimizzazione dei suoi risultati. Queste operazioni consistono in prestiti-prese in prestito di titoli, degli acquisti e vendite con patto di retrocessione. Esse sono adatte a procurare al FCI un rendimento vicino all'EONIA.

Il FCI può realizzare delle operazioni di cessione temporanea di titoli fino al 100% del proprio attivo. Può ugualmente realizzare delle operazioni di acquisto temporaneo di titolo al 10%, al contrario dei casi di acquisti con patto di retrocessione contro consegna di liquidità, il cui limite del 10% menzionato precedentemente è portato al 100%. Il detentore di quota(e) è invitato a riferirsi alla rubrica "Spese e Commissioni" del presente prospetto.

Profilo di rischio:

Il vostro denaro sarà principalmente investito in strumenti finanziari selezionati dalla società di gestione. Questi strumenti conosceranno le evoluzioni e l'alea dei mercati.

Si richiama l'attenzione dell'investitore sul rischio di cui non può essere definita la portata, che il rendimento del FCI non sia conforme ai propri obiettivi, e a quelli che l'investitore si è prefisso, poiché il rischio sopportato dall'investitore dipende più in generale dalla composizione del proprio portafoglio.

In ordine decrescente di importanza, i rischi ai quali potrebbe essere esposto il FCI sono i seguenti:

Rischi connessi alla gestione discrezionale:

Lo stile di gestione discrezionale consiste nell'anticipazione dell'evoluzione dei diversi mercati (azioni, titoli di credito, strumenti derivati). Esiste un rischio che il FCI non sia investito ad ogni momento sui mercati più redditizi. Non è dunque escluso che il valore del rimborso sia inferiore al valore di sottoscrizione. A questo titolo, può esistere per l'investitore un rischio di perdita del capitale, dato che il FCI non beneficia di alcuna garanzia.

Rischi connessi alla specificità di una operazione sui titoli (“Operazione”):

Il FCI potrebbe essere esposto al fallimento dell’Operazione derivante, per esempio, dagli elementi seguenti:

- sospensione da parte di un’autorità di concorrenza delle Operazioni in corso;
- obbligo, fatto all’entità che acquista dall’autorità di concorrenza competente, di cedere degli attivi strategici detenuti al termine dell’Operazione;
- difficoltà di finanziamento dell’entità che acquista ed in particolare, incapacità della suddetta entità di aumentare il capitale;
- eventuale esistenza di una Operazione sull’entità che acquista.

Tenuto conto di tali rischi, il rendimento del FCI può essere intaccato e una perdita del capitale non è esclusa.

Rischi connessi alla detenzione di azioni:

In caso di ribasso dei mercati “azionari”, il valore delle azioni così come, di conseguenza, il vostro investimento, possono diminuire fortemente ed in un breve periodo.

Rischi connessi alle operazioni di arbitraggio portate sui tassi:

I rendimenti del FCI dipendono dalle anticipazioni fatte dal gestore sulla evoluzione della curva dei tassi. Esiste un rischio che la curva dei tassi non si evolva nel senso anticipato dal gestore. A questo titolo, il NAV del FCI è suscettibile di ribassi.

Rischi di tasso:

Il FCI è sottoposto ai rischi di tasso sui mercati francesi o esteri, vedi fuori zona Euro. Il rischio di tasso di interesse è il rischio che il valore degli investimenti del FCI possa diminuire qualora i tassi di interesse aumentino.

Rischi di credito connessi agli emittenti dei titoli di credito:

Si tratta di rischi che possono risultare dall’abbassamento del rating di un emittente i titoli di credito.

Il livello di esposizione potrà essere rettificato mediante acquisti di copertura realizzati tramite CDS o panieri di CDS, come in particolare Itraxx Europe (o i suoi subcomponenti).

Rischi di liquidità:

Questi rischi difficilmente quantificabili si materializzano poiché gli attivi sui quali investe il gestore possono divenire poco liquidi in caso di forte movimento di mercato, in alto come in basso. In un contesto di rimborsi importanti, le posizioni potrebbero essere difficili a svolgersi in un tempo limitato.

Rischi di controparte:

Il FCI è esposto al rischio di controparte che risulta dall’utilizzo di strumenti finanziari a termine. I contratti su questi strumenti finanziari a termine possono essere conclusi con uno o più istituti di credito nella misura in cui non sono in grado di onorare il loro impegno sul titolo dei suddetti strumenti.

Rischi connessi ai titoli emessi dai paesi emergenti:

Le condizioni di funzionamento e di sorveglianza di questi mercati possono avvalersi degli standard prevalenti per le grandi piazze internazionali.

Garanzia o protezione:	Nessuna.
Sottoscrittori interessati / profilo dell'investitore tipo:	<p>Il FCI è aperto a tutti i sottoscrittori.</p> <p>Il FCI si rivolge particolarmente ad ogni persona desiderosa di possedere un portafoglio di attivi diversificati.</p> <p>La durata minima di investimento raccomandata è un periodo superiore a dodici mesi.</p> <p>L'importo minimo che è consigliabile investire nel FCI dipende dalla vostra situazione personale. Per determinarlo, dovete tenere conto del vostro patrimonio personale, dei vostri bisogni attuali e fino a dodici mesi almeno.</p> <p>È fortemente raccomandato diversificare sufficientemente i vostri investimenti al fine di non esporre unicamente ai rischi del FCI.</p>
Modalità di allocazione dei risultati:	Le somme distribuibili sono integralmente capitalizzate ogni anno.
Caratteristiche delle quote:	Le quote sono valutate in Euro.
Modalità di sottoscrizione e di rimborso:	<p>Nella misura in cui le quote sono liberate in millesimi, gli ordini possono essere espressi in numero di quote – intero sia nel caso di frazioni- sia di tutto l'importo. Le sottoscrizioni e i rimborsi sono centralizzati ogni giorno entro le 11h00 (ora di Parigi) alla sede sociale della centralizzazione delle sottoscrizioni-rimborsi. Esse saranno eseguiti sulla base del NAV che seguirà. Il NAV è calcolato ad interesse corrente fino al giorno precedente la sottoscrizione o il rimborso. Le domande di sottoscrizione e di rimborso sono centralizzate presso la Banque d'Orsay il cui indirizzo è il seguente:</p> <p>BANQUE D'ORSAY 21-25 rue Balzac 75 008 PARIGI</p>
Periodicità di calcolo de NAV:	Il NAV è calcolato e pubblicato ogni giorno di borsa ad eccezione dei giorni festivi legali in Francia e dei giorni di chiusura della Borsa di Parigi. Il calendario di riferimento scelto è il calendario di Euronext SA. L'ultimo NAV è pubblicato nei locali del depositario.
Spese e Commissioni:	<p>Commissioni di sottoscrizione e di rimborso:</p> <p>Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso aumenteranno il prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore o diminuiranno il prezzo di rimborso. Le commissioni acquisite dal FCI servono a compensare le spese sopportate dal FCI per investire o disinvestire le risorse affidate. Le commissioni non acquisite ritornano alla società di gestione, al commercializzatore, ecc.</p>

Spese a carico dell'investitore, prelevate dalle sottoscrizioni e dai rimborsi	Base	Tasso massimo
Commissione di sottoscrizione non acquisita dall'OICVM (1)	NAV x Numero di quote	1,50%
Commissione di sottoscrizione acquisita dall'OICVM	NAV x Numero di quote	Nessuno
Commissione di rimborso non acquisita dall'OICVM	NAV x Numero di quote	Nessuno
Commissione di rimborso acquisita dall'OICVM	NAV x Numero di quote	Nessuno

(1) ciascun ordine di rimborso e di sottoscrizione per uno stesso investitore, eseguito lo stesso giorno di valutazione per una stessa quantità di quote sarà, all'occorrenza, esonerato dalla commissione di sottoscrizione.

Spese di funzionamento e di gestione:

Queste spese ricoprono tutte le spese addebitate direttamente al FCI, ad eccezione delle spese di transazione. Le spese di transazione includono le spese d'intermediazione (mediazione, imposte di borsa, ecc.) e la commissione di movimento, all'occorrenza, che può essere percepita in particolare dal depositario e dalla società di gestione.

Alle spese di funzionamento e di gestione possono aggiungersi:

- delle commissioni di sovrarendimento. Queste remunereranno la società di gestione non appena il FCI abbia oltrepassato i propri obiettivi. Esse sono dunque addebitate al FCI;
- delle commissioni di movimenti addebitate al FCI;
- una quota del reddito delle operazioni di acquisto e cessioni temporanee di titoli.

Per maggiori precisazioni sulle spese effettivamente addebitate al FCI, consultare la parte B del prospetto semplificato.

Spese addebitate al FCI	Base	Tasso massimo
	Attivo netto delle azioni della Sicav o di quote del FCI in portafoglio, direttamente connesso al risultato del FCI	2,00% TTC (tasse comprese)
Commissione di sovrarendimento	Nessuna	Nessuna
Beneficiari che percepiscono le commissioni di movimento (depositario: 100%)	Prelievo su ogni transazione	Azioni e obbligazioni convertibili: 0,15% Obbligazioni: forfetario secondo maturità nel limite di 50 Euro per milione di Euro; Derivati: variabile secondo l'importo fatturato dal broker.

Descrizione della procedura messa in opera nel quadro della scelta degli intermediari:

Il gestore sceglie discrezionalmente gli intermediari con i quali intende lavorare conformemente alla procedura messa in opera da ORSAY ASSET MANAGEMENT.

L'oggetto di questa procedura, che è descritta in maniera dettagliata nel rapporto annuale del FCI, è di valutare regolarmente l'adeguatezza esistente tra:

- da una parte, il volume di missioni affidate da ORSAY ASSET MANAGEMENT a ogni intermediario considerato individualmente, così come l'importo della remunerazione essendo ad esso connesso e
- d'altra parte, la qualità della prestazione fornita dall'intermediario apprezzata anch'essa in funzione di criteri predefiniti come in particolare la qualità della ricerca, dell'informazione e dell'esecuzione, la notorietà dell'intermediario (...).

ORSAY ASSET MANAGEMENT ha stabilito una griglia di valutazione attraverso una lista con il nome della totalità degli intermediari con i quali essa ha collaborato nel corso dell'anno. Questa griglia è l'oggetto di una classificazione da parte di ciascun gestore di ORSAY ASSET MANAGEMENT.

Le note così comunicate permettono di attribuire a ogni intermediario una nota media per anno.

I risultati di questa classificazione sono presentati in occasione di un comitato annuale di revisione degli intermediari che si pronunciano sulla pertinenza del comportamento della relazione con ciascun intermediario, tenuto conto dell' classificazione che gli è stata comunicata.

C. INFORMAZIONI DI ORDINE COMMERCIALE

Tutte le informazioni riguardanti il FCI si possono ottenere rivolgendosi direttamente presso la:

BANQUE D'ORSAY
21-25 rue Balzac – 75 008 PARIGI
Tel: 01.42 99 30 00
Contatto: servizio giuridico

Tutte le domande di sottoscrizione e di rimborso di quota(e) del FCI sono centralizzate presso:

Depositario – conservatore: **BANQUE D'ORSAY**, istituto di credito autorizzato dal CECEI,
21-25 rue Balzac – 75 008 PARIGI

Il prospetto nella forma attuale è stato autorizzato dall'Autorità dei mercati finanziari nella data del 6 maggio 2005.

I ricavi del FCI sono interamente capitalizzati.

D. REGOLE DI INVESTIMENTO

Il FCI è sottoposto alle regole legali di investimento applicabili agli OICVM conformi alle norme europee, i.e. che beneficiano di una procedura di mutuo riconoscimento delle autorizzazioni a norma della direttiva 85/611/CEE del Consiglio del 20 dicembre 1985 come modificata e il cui attivo comprende al massimo il 10% delle azioni o delle quote dell'organismo di investimento collettivo in valori mobiliari nel rispetto del comma 2 c dell'art. 214-1 e del comma 6 dell'art. 214-5, sia dei fondi di investimento nel rispetto del comma 5 dell'art. 214-5 del codice monetario e finanziario. La società di gestione, tenuto conto della strategia di investimento e del profilo di rischio di quest'ultima, ha optato per il conseguimento di una logica di impegno su strumenti finanziari a termine con il metodo probabilista in VaR (misura della massima perdita potenziale).

Si ricorda che la VaR del FCI corrisponde alla perdita potenziale che quest'ultimo può subire su un dato periodo (7 giorni di calendario) con una probabilità determinata (95%) denominata soglia di confidenza. Conformemente alla regolamentazione in vigore, la VaR deve essere inferiore al 5% del suo attivo netto. La società di gestione, così, garantirà che la probabilità di avere una perdita, su sette giorni di calendario, superiore al 5% dell'attivo netto del FCI, è inferiore o uguale a 5%.

E. REGOLE DI VALUTAZIONE E DI CONTABILIZZAZIONE DEGLI ATTIVI

Il portafoglio è valutato al momento di ciascun NAV e alla chiusura dei conti come di seguito descritto:

1.1 I valori mobiliari negoziati su un mercato regolamentato francese sono valutati ogni giorno di borsa come segue:

- sulla base del prezzo di borsa di chiusura del giorno precedente a quello di valorizzazione per la base della cedola delle obbligazioni.
- La cedola corrente è calcolata fino alla data del regolamento (cedola corrente del giorno di valorizzazione + 3 giorni aperti).
- sulla base del prezzo di borsa di chiusura del giorno precedente a quello di valorizzazione per le azioni e altri valori assimilati.

1.2 I valori mobiliari negoziati su un mercato regolamentato estero sono valutati come segue:

- ogni giorno di borsa sulla base del prezzo di borsa di chiusura del loro mercato principale il giorno precedente a quello di valorizzazione.
- I prezzi delle valute delle vari zone Europa, Asia, America e pacifico seguono la quotazione a Parigi il giorno precedente a quello di valorizzazione. Il dollaro è definito seguendo l'ultimo prezzo Euro/Dollaro a New York il giorno precedente a quello di valorizzazione.
- La cedola è calcolata fino alla data del regolamento e non alla data di negoziazione (cedola del giorno di valorizzazione + 3 giorni aperti).

1.3 I valori trattati nel mercato libero sono valutati sulla base del prezzo praticato sul mercato il giorno precedente alla valorizzazione.

1.4 I valori mobiliari, il cui prezzo non è stato constatato il giorno precedente alla valutazione o il cui prezzo è stato corretto, sono valutati al loro valore probabile di negoziazione, sotto la responsabilità del gestore. Queste valutazioni e la loro giustificazione sono comunicate ai revisori dei conti in occasione dei loro controlli.

1.5 Le quote o azioni di OICVM sono valutate all'ultimo NAV conosciuto.

1.6 I titoli di credito e assimilati negoziabili sono valorizzati quotidianamente dall'applicazione di un tasso di riferimento eventualmente maggiorato da un margine calcolato dal gestore in funzione delle caratteristiche intrinseche dell'emittente dei titoli:

- per i titoli la cui durata di vita residua è superiore a un anno, il tasso di riferimento ritenuto è quello dei titoli di Stato (BTAN o OAT) di durata simile il giorno precedente a quello di valutazione.
- per i titoli a meno di un anno di durata di vita residua, il tasso di riferimento ritenuto è quello del mercato interbancario offerto a Parigi (EURIBOR) il giorno precedente di quello di valutazione, salvo per i buoni del Tesoro o il prezzo di riferimento resta quello pubblicato dalla Banca di Francia.
- I titoli a meno di tre mesi di durata di vita residua in assenza di sensibilità particolare, sono valutati seguendo una progressione lineare sul periodo restante tra l'ultimo prezzo di riferimento o di valorizzazione e quello di rimborso.

1.7 Gli acquisti e cessioni temporanei di titoli sono valutati nel modo che segue:

- Prestiti di titoli: i titoli presi in prestito sono valutati al loro valore di mercato il giorno precedente a quello di valutazione. Il credito o il debito rappresentativo dei titoli prestati o presi in prestito è ugualmente valutato al valore di mercato dei titoli.
- Titoli resi o ricevuti con patto di retrocessione: i titoli ricevuti con patto di retrocessione sono valutati al loro valore fissato nel contratto indennità inclusa. Il debito rappresentativo dei titoli resi con patto di retrocessione è valutato al valore fissato nel contratto indennità inclusa. Il portafoglio dei titoli resi con patto di retrocessione è valutato al valore di mercato del giorno precedente a quello di valutazione.
- Operazioni di riscatto: i titoli acquisiti a riscatto sono valutati al loro valore fissato nel contratto, indennità inclusa. I titoli venduti a riscatto sono valutati al loro valore di mercato del giorno precedente a quello di valutazione. Il debito rappresentativo dei titoli venduti a riscatto è valutato al loro valore fissato nel contratto, indennità inclusa.

1.8: Le operazioni sugli strumenti finanziari a termine fisso o condizionale sono valutate come segue:

- le operazioni sugli strumenti finanziari a termine fisso o condizionale negoziati sui mercati organizzati francesi sono valutati ogni giorno di borsa sulla base del prezzo di compensazione del giorno precedente alla valutazione.
- le operazioni sugli strumenti finanziari a termine fisso o condizionale negoziati sui mercati organizzati esteri sono valutati ogni giorno di borsa sulla base del prezzo di compensazione del giorno precedente alla valutazione, del loro mercato principale, convertito in Euro seguendo il prezzo di valute a Parigi il giorno precedente alla valutazione per le valute della zona Europa e seguendo l'ultimo prezzo dell' Euro/Dollaro a New-York il giorno precedente alla valutazione per le valute della zona America.

1.9 Le operazioni di scambio di valute o di condizioni di interessi sono valutate nel modo che segue:

- i contratti di scambio di condizioni di interessi sono valorizzati al loro valore di mercato in funzione del prezzo calcolato dall'attualizzazione dei flussi di tesoreria futuri (principale e interessi) al tasso d'interesse di mercato. Questo prezzo può essere corretto dal rischio di rating.
- i contratti di scambio di condizioni di interessi di durata residua inferiore a tre mesi sono valorizzati seguendo una progressione lineare sul periodo restante, tra l'ultimo prezzo di riferimento o di valorizzazione e quello di termine dell'operazione.
- gli acquisti e le vendite a termine di valute sono valutati al prezzo di quotazione del giorno al quale è applicato il riporto/deporto corrente.

1.10 I Credit Default Swap e i Credit Link Note sono valutati nel modo seguente:

I contratti relativi a derivati di credito sono valutati al valore di mercato ogni giorno di Borsa, sulla base delle quotazioni del giorno precedente.

1.11 Il FCI capitalizza l'interesse del proprio risultato.

MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE

Le entrate del portafoglio sono contabilizzate al loro prezzo di acquisto spese escluse e le uscite al loro prezzo di cessione spese escluse, tenuto conto di un'eventuale discrepanza di contabilizzazione di un giorno.

I risultati sono contabilizzati secondo il metodo della cedolacorrente.

DESCRIZIONE DEL METODO DI CALCOLO DELLE SPESE DI GESTIONE FISSE (O VARIABILI EVENTUALMENTE)

L'importo massimo delle spese di gestione è del 2% TTC (tasse comprese). Esse sono calcolate quotidianamente sulla base dell'attivo netto, al netto delle quote o azioni di OICVM detenute nel portafoglio. Queste spese sono direttamente imputate a conto del risultato del FCI.

REGOLAMENTO DEL FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO ORSAY 33

ORSAY ASSET MANAGEMENT

21-25 rue Balzac
75 008 PARIGI

TITOLO I ATTIVI E QUOTE

Articolo 1 – Quote in comproprietà

I diritti dei comproprietari sono espressi in quote, ciascuna delle quali corrisponde ad un'uguale frazione dell'attivo del Fondo. Ogni possessore di quote dispone di un diritto di comproprietà sulle attività del Fondo proporzionale al numero di quote possedute.

La durata del Fondo è di 99 anni dalla data di costituzione salvo il caso di scioglimento anticipato o della proroga prevista nel presente regolamento.

La società di gestione si riserva il diritto di raggruppare o di frazionare le quote del FCI.

Le quote potranno essere divise, raggruppate o frazionate su decisione dell'amministrazione della Società di gestione o del suo presidente in decimi, centesimi, millesimi o deci-millesimi, denominati frazioni di quote.

Le disposizioni del regolamento regolanti l'emissione e il riscatto di quote sono applicabili alle frazioni di quote il cui valore sarà sempre proporzionale a quello della quota che rappresenta. Tutte le altre disposizioni del regolamento relative alle quote si applicano alle frazioni di quote senza che sia necessario specificarlo, salvo quando non è disposto altrimenti.

Infine, l'amministrazione della Società di gestione o il suo presidente può, su decisione presa da esso stesso in via esclusiva, procedere al frazionamento delle quote mediante la creazione di nuove quote, che vengono attribuite ai portatori in cambio delle vecchie quote.

Articolo 2 – Importo minimo dell'attivo

Non è possibile procedere al riscatto delle quote se l'attivo del Fondo scende al di sotto di 300.000 Euro; in questo caso, e salvo che l'attivo nel frattempo non sia ridiventato superiore a questo importo, la Società di gestione adotta le disposizioni necessarie per procedere entro il termine di trenta giorni alla fusione o allo scioglimento del Fondo.

Articolo 3 - Emissione e riacquisto delle quote

Le quote sono emesse in qualsiasi momento della domanda dei detentori sulla base del loro valore di liquidazione aumentato, se possibile, delle commissioni di sottoscrizione.

Le sottoscrizioni e i riacquisti sono effettuati alle condizioni e secondo le modalità precisate nel prospetto semplificato e nella nota dettagliata.

Le quote del Fondo comune d'investimento mobiliare possono essere oggetto di una quotazione secondo la normativa vigente.

Le sottoscrizioni devono essere interamente liberate il giorno del calcolo del valore.

Esse possono essere effettuate per contanti e/o mediante apporti di valori mobiliari. La Società di gestione ha il diritto di rifiutare i valori mobiliari proposti e, a tale scopo, dispone di un termine di sette giorni a partire dal loro deposito per comunicare la sua decisione. In caso di accettazione, i valori apportati vengono valutati secondo le regole fissate nell'articolo 4 e la sottoscrizione ha luogo sulla base del primo valore successivo all'accettazione dei titoli mobiliari interessati.

I riacquisti vengono effettuati esclusivamente in contanti, salvo in caso di liquidazione del Fondo quando i detentori delle quote abbiano espresso il loro accordo ad essere rimborsati in titoli. I riacquisti vengono liquidati dal depositario entro un termine massimo di cinque giorni successivo a quello della valutazione della quota.

Tuttavia, se, in presenza di circostanze eccezionali, il rimborso necessita della preventiva realizzazione degli attivi compresi nel Fondo, questo termine può essere prolungato sino ad un massimo di 30 giorni.

Salvo il caso di successione o di divisione dei beni tra discendenti, la cessione o il trasferimento di quote tra detentori, o da detentori a un terzo, sono assimilati a un riacquisto seguito da una sottoscrizione; se si tratta di un terzo, l'importo della cessione o del trasferimento deve,

all'occorrenza, essere integrato da parte del beneficiario per raggiungere almeno l'importo minimo di sottoscrizione richiesto dal prospetto semplificato e dal prospetto completo.

In applicazione dell'articolo L 214-30 del codice monetario e finanziario, il rimborso del Fondo Comune di Investimento delle sue quote, come l'emissione di quote nuove, possono essere sospesi, a titolo provvisorio, dalla Società di gestione, quando le circostanze eccezionali lo esigono e se l'interesse dei detentori di quote lo richiede.

Qualora l'attivo netto del Fondo Comune di Investimento fosse inferiore all'importo fissato dalla regolamentazione, nessun rimborso delle quote potrà essere effettuato

Articolo 4 - Calcolo del valore liquidativo delle quote

Il calcolo del valore della quota è effettuato tenendo conto delle regole di valutazione presenti nella nota dettagliata del prospetto completo.

I conferimenti per natura comportano solo dei titoli, valori o contratti ammessi a comporre l'attivo degli OICVM; essi sono valutati conformemente alle regole di valutazione applicabili al calcolo del NAV.

TITOLO 2

FUNZIONAMENTO DEL FONDO

Articolo 5 - La società di gestione

La gestione del Fondo è assicurata dalla Società di gestione in conformità all'orientamento definito per il Fondo.

La Società di gestione agisce in ogni caso per conto dei detentori di quote ed è la sola che può esercitare i diritti di voto connessi ai titoli compresi nel Fondo

Articolo 5 bis - Regole di funzionamento

Gli strumenti e i depositi di utilizzo all'attivo dell'OICVM così come le regole di investimento sono descritti nella nota dettagliata del prospetto completo.

Articolo 6 - Il depositario

Il depositario assicura la conservazione delle attività comprese nel Fondo, verifica gli ordini della Società di gestione riguardanti gli acquisti e le vendite di titoli, così come quelli relativi all'esercizio dei diritti di sottoscrizione e di attribuzione annessi ai titoli compresi nel Fondo. Esso provvede agli incassi e ai pagamenti.

Il depositario deve accertarsi della regolarità delle decisioni della Società di gestione. All'occorrenza deve adottare tutte le misure conservative che ritiene utili. In caso di controversia con la Società di Gestione, egli informa l'Autorità dei mercati finanziari.

Articolo 7 - Il revisore dei conti

Un Revisore dei conti è designato per sei esercizi, previo parere favorevole dell'Autorità dei mercati finanziari, da parte del Consiglio d'Amministrazione della Società di gestione.

Esso effettua le verifiche e i controlli previsti dalla legge e in particolare certifica, ogni qualvolta ve ne sia bisogno, la veridicità e la regolarità dei conti e delle indicazioni di natura contabile contenute nel rapporto di gestione.

Può essere rinnovato nelle sue funzioni.

Esso porta a conoscenza dell'Autorità dei mercati finanziari e della Società di gestione del Fondo, le irregolarità e le inesattezze che ha riscontrato nell'espletamento delle sue funzioni.

Le valutazioni delle attività e la determinazione delle parità di cambio nelle operazioni di trasformazione, fusione o scissione sono effettuate sotto il controllo del Revisore dei Conti.

Esso valuta tutti i conferimenti in natura e dispone sotto la sua responsabilità un rapporto relativo a tale valutazione ed alla propria remunerazione.

Esso attesta l'esattezza della composizione dell'attivo e di altri elementi prima della pubblicazione.

Gli onorari del Revisore dei Conti sono fissati di comune accordo tra esso e l'amministrazione della Società di gestione in funzione di un programma di lavoro che precisi le richieste stimate necessarie.

In caso di liquidazione, esso valuta l'ammontare delle attività e stabilisce un rapporto sulle condizioni di questa liquidazione.

Esso attesta le situazioni sulla base delle quali vengono distribuiti gli acconti.

I suoi onorari sono compresi nelle spese di gestione.

Articolo 8 – I conti e il rapporto di gestione

Alla chiusura di ogni esercizio, la Società di gestione fissa i documenti di sintesi e dispone un rapporto sulla gestione del Fondo durante l'esercizio passato.

L'inventario viene certificato dal depositario e l'insieme dei documenti sopra indicati viene controllato dal Revisore dei Conti.

La Società di gestione mantiene questi documenti a disposizione dei detentori delle quote per i quattro mesi successivi la chiusura dell'esercizio e li informa dell'ammontare dei proventi ai quali hanno diritto: questi documenti sono sia trasmessi per posta su specifica richiesta dei detentori di quote, sia messi a loro disposizione presso la Società di gestione o presso il depositario.

TITOLO 3

MODALITÀ DI DESTINAZIONE DEI RISULTATI

Articolo 9

Il risultato netto dell'esercizio è pari all'importo degli interessi, rendite, dividendi, premi e allocazioni, gettoni di presenza, nonché tutti gli altri proventi relativi ai titoli che compongono il portafoglio del Fondo maggiorato del prodotto delle somme momentaneamente disponibili e diminuito delle spese di gestione e del servizio dei prestiti.

Le somme distribuibili sono pari al risultato netto dell'esercizio aumentato dei riporti a nuovo e aumentato o diminuito del saldo dei conti di compensazione dei redditi relativi all'esercizio chiuso.

La società di gestione decide la ripartizione dei risultati.

Le somme distribuibili vengono interamente capitalizzate ogni anno, ad eccezione di quelle che costituiscono oggetto di una distribuzione obbligatoria a norma di legge

TITOLO 4

FUSIONE- SCISSIONE- SCIOGLIMENTO- LIQUIDAZIONE

Articolo 10 - Fusione - Scissione

La Società di gestione può apportare, in tutto o in parte, le attività comprese nel Fondo in un altro OICVM da essa gestito, oppure scindere il Fondo in due o più Fondi comuni diversi di cui essa assicurerà la gestione.

Queste operazioni di fusione o di scissione possono essere realizzate soltanto un mese dopo che i detentori di quote ne siano stati avvisati. Esse danno luogo alla consegna di una nuova attestazione che precisa il numero delle quote detenute da ogni detentore.

Articolo 11 - Scioglimento - Proroga

Se gli attivi del Fondo rimangono inferiori, per trenta giorni, all'importo fissato nel precedente articolo 2, la Società di gestione ne informa l'Autorità dei mercati finanziari e procede, salvo operazione di fusione con un altro Fondo comune di investimento, allo scioglimento del Fondo.

La Società di gestione può sciogliere in anticipo il Fondo; essa informa i detentori di quote della sua decisione e a partire da tale data non vengono più accettate domande di sottoscrizione o di riacquisto.

La Società di gestione procede ugualmente allo scioglimento del Fondo in caso di domanda di riacquisto della totalità delle quote, di cessazione della funzione del depositario, quando non venga nominato un altro depositario, oppure se alla scadenza del termine di durata del Fondo essa non viene prorogata.

La Società di gestione informa per posta l'Autorità dei mercati finanziari della data e della procedura di scioglimento adottata. In seguito, essa invia all'Autorità dei mercati finanziari il rapporto del Revisore dei Conti.

La proroga di un Fondo può essere decisa dalla Società di gestione d'accordo con il depositario. La decisione deve essere presa almeno 3 mesi prima della scadenza della durata prevista per il Fondo e comunicata ai detentori di quote e all'Autorità dei mercati finanziari.

Articolo 12 - Liquidazione

In caso di scioglimento, il depositario, o, all'occorrenza, la Società di gestione, sono incaricati delle operazioni di liquidazione. Ad essi sono conferiti i più ampi poteri per realizzare le attività, pagare gli eventuali creditori e distribuire il saldo disponibile fra i detentori di quote per contanti o in valori.

Il Revisore dei Conti e il depositario continuano ad esercitare le loro funzioni fino al termine delle operazioni di liquidazione

TITOLO 5

CONTROVERSIE

Articolo 13 - Competenza – Elezione di Domicilio

Tutte le controversie relative al Fondo che possano sorgere nel periodo di funzionamento di quest'ultimo, o al momento della sua liquidazione, sia fra i detentori di quote, sia fra questi e la Società di gestione o il depositario, saranno sottoposte alla giurisdizione dei tribunali competenti.